

KARABAK TRE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRISTINA DA PIZZANO 5 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02693231207
Numero Rea	BO 459790
P.I.	02693231207
Capitale Sociale Euro	320.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A181647

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	748.506	784.604
II - Immobilizzazioni materiali	2.478	2.866
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.033	1.033
Totale immobilizzazioni (B)	752.017	788.503
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.055	119.121
esigibili oltre l'esercizio successivo	18	18
imposte anticipate	92	346
Totale crediti	100.165	119.485
IV - Disponibilità liquide	38.085	92.386
Totale attivo circolante (C)	138.250	211.871
D) Ratei e risconti	21.806	50.026
Totale attivo	912.073	1.050.400
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	320.500	320.500
IV - Riserva legale	4.792	2.636
VI - Altre riserve	134.398	134.399
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(312.253)	(317.065)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.067	7.184
Totale patrimonio netto	182.504	147.654
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.431	317.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	560.644	584.164
Totale debiti	728.075	901.205
E) Ratei e risconti	1.494	1.541
Totale passivo	912.073	1.050.400

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	312.770	427.957
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.626	-
altri	-	5.686
Totale altri ricavi e proventi	28.626	5.686
Totale valore della produzione	341.396	433.643
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.571	5.645
7) per servizi	244.424	358.040
8) per godimento di beni di terzi	8	6
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	37.468	37.747
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.080	37.519
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	388	228
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	183
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.468	37.930
14) oneri diversi di gestione	3.348	8.906
Totale costi della produzione	288.819	410.527
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	52.577	23.116
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	8
Totale proventi da partecipazioni	-	8
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11	1
Totale proventi diversi dai precedenti	11	1
Totale altri proventi finanziari	11	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.034	15.305
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.034	15.305
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.023)	(15.296)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	36.554	7.820
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.233	584
imposte differite e anticipate	254	52
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.487	636
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.067	7.184

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile di esercizio di euro 35.067.

Il Consorzio Karabak Tre è Società Cooperativa Consortile ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legislativo n. 1577/1947, con lo scopo mutualistico "di fornire in via diretta e indiretta, alle Cooperative e agli Enti associati, un'organizzazione di supporto per lo svolgimento dell'attività prevista nell'oggetto sociale". Il Consorzio si è costituito a fine 2006. Nel Gennaio 2008, completata l'opera di costruzione del Nido d'Infanzia Gattanondo situato nella località di Altedo per il Comune di Malalbergo, ne ha assunto la gestione, che inizialmente ne prevedeva la prosecuzione fino a Luglio 2032, in forza della concessione sottoscritta con la stessa Amministrazione Comunale, ora prorogata a Luglio 2042.

La capienza complessiva del nido è pari a 83 posti per bambini da 9 a 36 mesi di età, come previsto dall'ultima revisione dell'autorizzazione al funzionamento del 18 Novembre 2016 prot. n. 17872/2016.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 21 Dicembre 2017 sono state approvate le modifiche alla "Convenzione rep. n. 3066/2006 per la costruzione e gestione di un asilo nido nella frazione di Altedo ai sensi degli artt. 37 bis e seguenti della l. 109/1994 e ss.mm.", così sinteticamente richiamate:

- La proroga della convenzione per 10 anni e quindi con scadenza al 31 Luglio 2042.
- L'aumento progressivo dei posti in convenzione e la conseguente rimodulazione delle rette a bambino.
- L'estinzione, a far data dall'anno educativo 2019/2020, del corrispettivo per i costi fissi di conduzione dell'immobile, riconosciuto dal Concedente al Concessionario, a fronte del termine della gestione diretta da parte del Comune di due delle quattro sezioni di nido.
- La definizione di un capitolato di riconsegna per le eventuali opere di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere necessarie al fine di restituire l'immobile, gli impianti, le attrezzature e gli arredi in perfetto stato d'uso, fatto salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

Nel 2020 i posti occupati da Gennaio fino alla chiusura e successiva sospensione delle attività del nido (dal 24 Febbraio fino alla fine dell'anno educativo 2019/2020) sono stati 49 (48 convenzionati e 1 privato) e da Settembre a Dicembre sono stati 50 (48 convenzionati e 2 privati) con un tasso di occupazione medio sull'anno del 59%.

Nel periodo di chiusura e successiva sospensione delle attività del nido (Marzo/Luglio 2020) il Consorzio ha ricontrattato con l'Amministrazione Comunale il solo riconoscimento di una quota dei corrispettivi a copertura dei costi fissi e incomprimibili e ha ottenuto l'allungamento della durata del contratto di concessione fino a Gennaio 2043 a fronte del periodo di inattività (Determinazione del Responsabile di Settore n. 242 del 26 Maggio 2020). Non sono state autorizzate dall'Amministrazione Comunale riprogettazioni di attività a distanza a favore dei bambini e delle famiglie, né di attività educative in presenza nei mesi estivi.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2020 sono stati riconosciuti gli interessi di mora fatturati dal socio Società Dolce in relazione ai tempi nei pagamenti delle fatture, che il Consorzio non ha potuto saldare nei tempi dovuti a causa dei non regolari flussi di cassa attivi.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non c'è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 183.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.273.734	90.552	1.033	1.365.319
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	489.130	87.686		576.816
Valore di bilancio	784.604	2.866	1.033	788.503
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	982	-	-	982
Ammortamento dell'esercizio	37.080	388		37.468
Totale variazioni	(36.098)	(388)	-	(36.486)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.274.716	90.552	1.033	1.366.301
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	526.210	88.074		614.284
Valore di bilancio	748.506	2.478	1.033	752.017

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 183.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	191.747	728.075	728.075

Si specifica che tra i debiti insiste un mutuo stipulato con Emilbanca che è garantito, tramite fidejussione, dalla Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa per un importo residuo garantito di Euro 265.792. Si sottolinea inoltre che, in relazione ai due mutui in essere, Emilbanca ha concesso al Consorzio una moratoria della durata di otto mesi dell'intera rata (quota capitale e quota interessi) a partire dalla rata in scadenza nel mese di Maggio 2020. L'ammortamento regolare del mutuo è pertanto ripreso dal mese di Gennaio 2021.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In base alle disposizioni a sostegno dell'economia connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 contenute nel Decreto "Rilancio" (d.l. n. 34 del 19 Maggio 2020, art. 24) che prevedono che non siano più dovuti il versamento del saldo dell'Irap relativa al periodo di imposta in corso al 31 Dicembre 2019 e il versamento della prima rata dell'acconto dell'Irap relativa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 Dicembre 2019, si evidenzia che il Consorzio ne ha usufruito iscrivendo tale minor costo per imposte nella voce delle imposte correnti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 15 Maggio 2018, non ricorrendo più l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale giunto a scadenza, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2018-2019-2020 al Dott. Roberto Picone, attribuendogli un compenso annuo pari ad euro 5.500,00.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.500	5.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, e secondo quanto prevede l'OIC 29 per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si specifica che, a partire dall'8 Marzo 2021, il servizio risulta sospeso a seguito dell'ingresso della Città Metropolitana di Bologna in zona rossa, così come da ordinanza della Regione Emilia Romagna.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	312.770	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	3.571	-	-	
B.7- Costi per servizi	244.424	212.118	86,8	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi e i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che ininfluenti.

Come descritto in premessa alla presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si comunica che non ci sono state nuove ammissioni nell'esercizio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di Malalbergo	11.979,83	01/09/2020	Contributi Servizi Educativi 0-3 anni
Agenzia delle Entrate	16.646,00	11/09/2020	Contributo a Fondo Perduto Art. 25 del DL 34/2020
TOTALE	28.625,83		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% pari ad euro 10.520 alla riserva legale;

3% pari ad euro 1.052 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad euro 23.495 alla riserva indivisibile e quindi a coperture delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 25/03/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Caterina Segata, Presidente

**KARABAK TRE CONSORZIO DI COOPERATIVE
COOPERATIVA SOCIALE**

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO, 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 02693231207

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 459790

Capitale Sociale sottoscritto e interamente versato € 320.500,00

Partita IVA: 02693231207

**N. iscrizione albo società cooperative A181647 sezione cooperative a mutualità
prevalente**

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 15,00 (quindici), in Bologna, in Via Cristina da Pizzano 5, presso la sede legale, si tiene l'Assemblea Ordinaria di Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, in seconda convocazione, per la discussione e approvazione del seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31.12.2020;
2. Relazione del Revisore legale al Bilancio al 31.12.2020;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione compenso;
4. Nomina del Revisore Legale e determinazione compenso;

Alle ore 15,00, ora della convocazione, sono presenti i signori/e: Caterina Segata, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Luca Scainelli, Consigliere.

È assente giustificato il Vice Presidente Simone Albrizzi.

È presente il revisore legale, Roberto Picone, collegato in videoconferenza ai sensi dell'art. 22 dello Statuto.

Per Cooperativa Sociale Società Dolce è presente in proprio la Vice Presidente e legale rappresentante Carla Ferrero.

Per Camst è presente Roberta Mioli con delega sottoscritta, per Cadiai Società Cooperativa è presente Anna Mastroianni con delega sottoscritta, tutti collegati in videoconferenza ai sensi dell'art. 22 dello Statuto.

Sono assenti giustificati il Consorzio Innova e Cooperativa Eta Beta.

Assume la presidenza Caterina Segata la quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta, che può deliberare in seconda convocazione, data la presenza di soci che rappresentano oltre l'80% del capitale sociale, su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

La Presidente propone all'Assemblea dei Soci di fare svolgere la funzione di Segretario a Chiara Matulli.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta della Presidente.

Quale **primo punto all'ordine del giorno**, si dà lettura del Bilancio di Esercizio 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

La Presidente, introducendo il **secondo punto all'ordine del giorno**, cede la parola al Revisore Legale, Roberto Picone, affinché dia lettura della Relazione.

La Presidente chiede all'Assemblea se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Bilancio appena letto da parte dei Soci presenti.

Nessuno dei soci presenti prende la parola.

La Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'Esercizio 2020 e la destinazione dell'utile d'Esercizio come segue:

- 30% pari ad € 10.520 alla riserva legale;
- 3% pari ad € 1.052 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad € 23.495 a riserva indivisibile e quindi a copertura delle perdite pregresse.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità dei presenti approva il Bilancio d'Esercizio 2020 così come predisposto dall'organo amministrativo facendolo così proprio e, al contempo, ratificando, per quanto occorrer possa, l'operato dell'organo amministrativo e, in più in specie, degli

amministratori investiti di particolari cariche o compiti, e di destinare l'utile d'Esercizio come proposto dalla Presidente.

La Presidente passa al **terzo punto all'ordine del giorno** e rammenta che l'attuale organo amministrativo è venuto meno per decorrenza degli originari termini di nomina, con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020 appena avvenuta e occorre pertanto che l'Assemblea assuma i necessari provvedimenti.

La Presidente, proseguendo e richiamando l'art. 18 dello Statuto, sottopone al voto dell'Assemblea la proposta di nomina di un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri, che rimangono in carico per il triennio 2021-2022-2023 sino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2023 nelle persone di:

- CATERINA SEGATA nata a Trieste il giorno 13 maggio 1968, residente a Castel San Pietro Terme (Bologna), Via Riniera n.2043, C.F.: SGT CRN 68E53 L424A;
- SIMONE ALBRIZZI, nato a Bologna in data 22 dicembre 1971 e ivi residente in Via Nilde Iotti 9, CF: LBRSMN71T22A944;
- LUCA SCAINELLI, nato a Cento (FE) in data 22 aprile 1961 e residente in Ozzano dell'Emilia (BO), in via G. Donati n. 7, C.F.: CNLCU61D22C469I.

Le cariche sopra attribuite vengono meno con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del Bilancio di Esercizio al 31.12.2023.

La Presidente propone per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, un compenso pari a € 2.500,00, specificando che il compenso deve ritenersi al lordo delle ritenute previste dalla normativa vigente, che saranno effettuate al momento della corresponsione.

All'unanimità l'Assemblea delibera sulla composizione di tre membri del futuro Consiglio di Amministrazione, sulla durata in carica dello stesso per i prossimi tre esercizi e sulla remunerazione proposta per il Presidente.

Caterina Segata e Luca Scainelli, presenti, dichiarano di accettare la carica loro conferita e dichiarano che a loro carico non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza.

La Presidente passa quindi al **quarto punto all'ordine del giorno** e comunica che anche il Revisore Legale è venuto meno per decorrenza dell'originario termine di nomina.

La Presidente propone quindi di confermare l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2021-2022-2023 sino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2023 al Dott. ROBERTO PICONE nato a Bologna il 10 luglio 1961, residente a Casalecchio di Reno (Bologna), Via Martiri di Colle Ameno n.17, Codice Fiscale PCN RRT 61L10 A944V, Revisore legale iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e deli Esperti Contabili di Bologna al n. 995/A (già iscritto all'Albo del Collegio dei Ragionieri della Provincia di Bologna dal 13/05/1991 al n. 912 di anzianità), iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 21/04/1995 al n. 45.649, registro istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ai sensi del D. LGS. n.88 del 27/01/1992 D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21/04/1995 quarta serie speciale n. 31 bis.

Non chiedendo nessuno la parola, la Presidente chiede all'Assemblea dei Soci di approvare la nomina del Revisore legale da lei proposto.

Si procede quindi alla votazione.

Il Revisore legale è eletto all'unanimità così come proposto.

La Presidente propone quindi che venga attribuito al Revisore legale dei conti un compenso annuo pari a € 5.500,00, indicando che il compenso deve ritenersi al lordo delle ritenute previste dalla normativa vigente, che saranno effettuate al momento della corresponsione.

Si procede quindi alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Revisore Legale presente accetta l'incarico conferitogli dall'Assemblea.

Alle ore 15,30 avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Bologna, 29 aprile 2021

La Presidente

Caterina Segata

La Segretaria

Chiara Matulli

“KARABAK TRE Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale”

* * * * *

BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2020

RELAZIONE del REVISORE LEGALE INDIPENDENTE

ai sensi dell’art. 14 del D.LGS n. 29 del 27/01/2010

* * * * *

Relazione sul bilancio d’esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 di “Karabak Tre Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale” (di seguito il Consorzio) redatto in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del C.C., costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d’esercizio sulla base della revisione legale.

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell’articolo 11 comma 3 del D.Lgs. n. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d’esercizio

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del Revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il Revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31/12/2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, ho potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, criteri adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa sottoposta alla Vostra approvazione.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa sul totale dei costi B.7, condizione questa che sarà verosimilmente mantenuta nei prossimi esercizi, ciò ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività del Consorzio che lo pone nell'ambito delle Cooperative a mutualità

prevalente come da formulazione dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14 comma 2 lettera e) del D.LGS. n. 39 del 27/01/2010

Il Consorzio, come sopra riportato, ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2020 in forma abbreviata ex articolo 2435 bis del Codice Civile, per cui non ha predisposto la Relazione sulla Gestione ex articolo 2428 C.C. ed il Rendiconto Finanziario ex articolo 2425 ter C.C..

Bologna, 6 aprile 2021.

IL REVISORE

(dott. Roberto Picone)